

confrontare col trattatello del Zanetti sulle Monete della Bosnia.

197) Allo spirar del secolo X, il Doge Orseolo acquistò la Dalmazia. Promisero i Dalmati di cantar in Chiesa le laudi del Doge, come rapporta il Dandolo. Facevasi ciò agli Imperatori e Re, come attesta Paolo Diacono *de G. L. lib. 3.* Se dunque i Dalmati promisero quest'offizio al Doge Veneto, egli è invito argomento che il riconoscevano Principe sovrano. Altrove diremo del Doge nominato nel Canone della Messa, e nella benedizione del Cereo Pasquale.

198) Il Sansovino nel principio del suo lib. XI porta alcuni titoli dati al nostro Doge dagli Imperatori stessi e altre Potenze, i quali tutti comprovano una sovrana e riconosciuta potenza. Io avendone raccolti parecchi altri, qui li produrrò per maggior confermazione della verità.

1018. Quei d'Arbe scrivendo al Doge, dicono:
Seniore nostro Duce Venetiarum.

1049. E quei di Chiozza al D. Domenico Contarini. *Ad presentiam Seniore nostro.* Lo stesso, e Vital Michiel, e Ordelafo Faledro da altri Principi furono detti *Gloriosi*: e Pietro Tradonico *Gloriosissimus* da Lotario Imp.

1071. 1268. I DD. Selvo e Tiepolo erano detti *Magnifici*. Federico II chiamò Pietro Ziani *Illustris*.

1075. Quei di Spalatro scrivono: *Vobis Domino Dominico Silvio Duci Venetiae & Dalmatiae, ac Imperiali Protospadario, Seniore nostro.*

1095. A' tempi di Vital Falier Doge trovasi pure appellato *Serenissimus*.